In tutte le cose
IO SONO

Riflessioni spirituali di Giancarlo Crociati

IREA
Istituto di Ricerca per l'Evoluzione Armoniosa

In collaborazione con

ALA
hArmony and Love Association

© 2009 IREA

Istituto di Ricerca per l'Evoluzione Armoniosa
Via tre Settembre, 125 - Dogana
Repubblica di San Marino
Tel. 331.7795482 - 338.3318038 - 335.7342197
Tutti i diritti riservati

Progetto grafico: Studio 5
Stampa: Progetto Stampa

Introduzione pag. 9

Riflessioni, preghiere e illuminazioni di Giancarlo Crociati 1993 - 2008 pag. 11

Altri testi pag. 43

Pensieri in suo ricordo pag. 67

IREA, *Istituto di Ricerca per l'Evoluzione Armoniosa*, nasce per volontà di mio padre, il dottor Giancarlo Crociati, con lo scopo di incoraggiare la ricerca e lo studio di quanto permette all'uomo di evolversi in armonia con se stesso, i suoi simili e l'ambiente che lo ospita. In tal senso, ha avviato progetti volti a sostenere la vita e a lenire le sofferenze.

La recente scomparsa del suo promotore, aggiunge alla Fondazione IREA altri compiti, poiché rende necessario non disperdere gli insegnamenti che, in tanti anni di ricerca, Giancarlo ha donato a chi ha condiviso il suo percorso evolutivo e spirituale.

Giancarlo ha infatti lasciato una preziosa eredità spirituale: una enorme mole di scritti e registrazioni che offrono un raro percorso di evoluzione e di consapevolezza. Si tratta d'intense comunicazioni e pratiche meditative dirette a comprendere cosa significhi incontrarsi con Dio, raccontando la storia di un uomo alla ricerca della verità, in cammino verso l'unica via che ha veramente significato, e che Giancarlo chiamava "la pazzia" dell'Amore.

La Fondazione IREA, attraverso iniziative e pubblicazioni, intende quindi diffondere e proseguire l'opera di Giancarlo. L'augurio è di incoraggiare le persone alla realizzazione del Piano Divino, in se stessi e sulla terra, così come Giancarlo ha sempre fatto. Questa pubblicazione rappresenta una prima piccola testimonianza. Altre ne seguiranno.

Raffaella Crociati
Presidente IREA

Giancarlo Crociati

Se mi ami non piangere.
Non piangere per la mia dipartita. Ascolta questo messaggio. Se tu conoscessi il mistero immenso del cielo dove ora vivo; se tu potessi vedere e sentire ciò che io vedo e sento in questi orizzonti senza fine, e in quella luce che tutto investe e penetra, non piangeresti.
Sono ormai assorbito dall'incanto di Dio, dalla sua sconfinata bellezza. Le cose di un tempo sono così piccole e meschine al confronto. Mi è rimasto l'affetto per te, una tenerezza che non hai mai conosciuto.
Ci siamo visti e amati nel tempo: ma tutto era allora fugace e limitato. Ora vivo nella serena speranza e nella gioiosa attesa del tuo arrivo tra noi.
Tu pensami così. Nelle tue battaglie, orièntati a questa meravigliosa casa dove non esiste la morte e dove ci disseteremo insieme, nell'anelito più puro e più intenso, alla fonte inestinguibile della gioia e dell'amore.
Non piangere, se veramente mi ami.

Sant'Agostino d'Ippona, vescovo

Brevi scritti e riflessioni da condividere con le persone che l'hanno conosciuto. È così che vogliamo festeggiare l'amicizia del nostro amato Giancarlo.

Dopo che Giancarlo aveva oltrepassato il velo di materia, il sentimento che attanagliava il nostro cuore era di perdita, distacco e allontanamento. Ben presto, però, ci siamo resi conto che in quei momenti non si stava esprimendo il nostro vero essere, ma il solito ego che, approfittando del dolore, offuscava la chiarezza della mente e la voce del cuore. In quei momenti non eravamo consapevoli di ciò che siamo veramente, non eravamo consapevoli di ciò che Giancarlo ci ha insegnato e testimoniato in questi anni. La morte non esiste, non esiste perdita, distacco o allontanamento quando si è uniti nell'Amore. Questa è la Verità più grande: Dio è Amore. E noi siamo parte di Lui da sempre e per sempre.

Dunque, se vogliamo commemorare qualcosa, commemoriamo quella parte di noi che si oppone alla nostra crescita. Facciamo in modo che si dissolva definitivamente, per lasciare sempre più spazio a quella spinta d'Amore che ci eleva oltre la terra, che ci porta ad annullarci nel Cielo, in Lui.

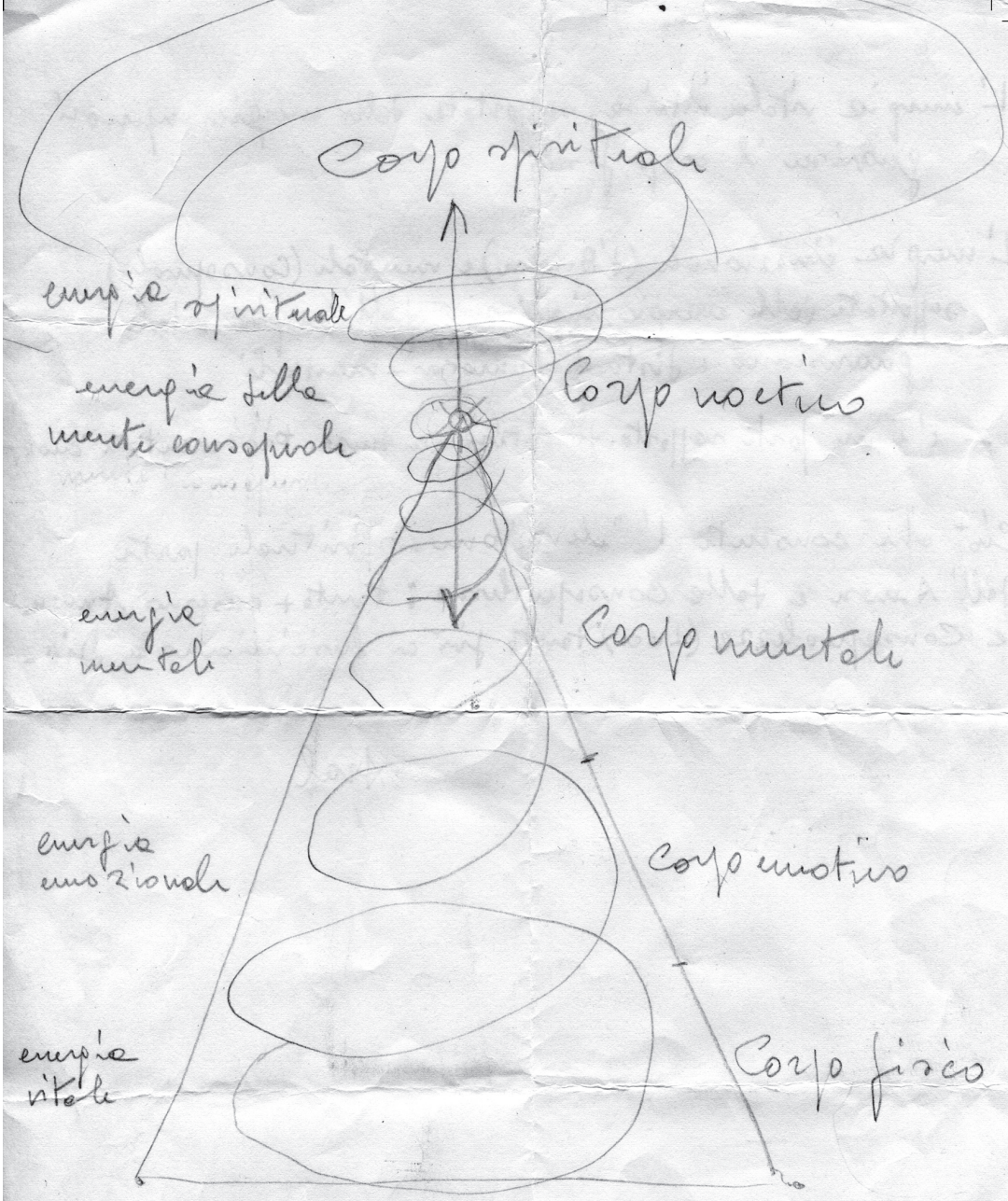
Nella prima parte di questo lavoro, abbiamo raccolto 27 testi scritti da Giancarlo negli ultimi 15 anni. Sono riflessioni, preghiere, illuminazioni che descrivono aspetti e tappe di un prezioso percorso volto all'evoluzione spirituale. In realtà, non si tratta tanto di una descrizione, quanto di una traduzione in parole di momenti d'intensa consapevolezza e immersione nel Tutto. Leggendole *allineandosi* al Tutto, ci si può accorgere che la traduzione, seppure nell'inevitabile limite delle parole, conserva la vibrazione della sua origine elevata. Per chi

ha condiviso da vicino con Giancarlo il suo percorso non sarà difficile comprendere queste parole e metterle in pratica. Per gli altri, suggeriamo di non fermarsi alla prima interpretazione dei testi, ma di leggerli con calma, possibilmente in uno stato meditativo, in modo che le parole possano risuonare dentro e richiamare l'intensità che le ha ispirate. Questa predisposizione dello spirito aiuta la dimensione materiale a crescere, a salire, a evolversi, in sintonia con l'immagine di Giancarlo: *uno spirito guerriero* sempre al servizio dell'Amore.

Nella seconda parte, sono raccolti 14 scritti di autori che Giancarlo amava particolarmente, e che ogni tanto riprendeva nei suoi discorsi per evidenziare significati secondo lui importanti. Sono testi che, nel tempo, anche noi abbiamo imparato ad amare e che, uniti a quelli scritti da Giancarlo, fanno assumere a questa raccolta le dimensioni di un opera di valore. Semplice, ma di immenso Significato.

Nella parte finale di questa pubblicazione sono riportate frasi scritte da alcune delle tante persone che hanno condiviso il loro percorso di vita con Giancarlo. In esse emerge intensamente ciò che Giancarlo ha rappresentato per loro, e come, attraverso questo incontro, le loro esistenze siano cambiate, assumendo un significato del tutto nuovo e più grande. Sono una testimonianza di quanto Amore abbia saputo donare agli altri lasciando un segno incancellabile.
Di cuore, grazie Giancarlo.

Riflessioni, preghiere e illuminazioni
di Giancarlo Crociati
1993 - 2008



c'è un continuo flusso dal "cielo" alla terra, dalla terra al "cielo" -
Quando la terra avrà raggiunto la completa perfezione essa si annullerà nel "cielo" -

La Vita dell'Essere umano

L'Acqua discende dal Cielo
e vivifica la terra.
Poi ritorna nell'Eterno Oceano
di cui è espressione.

Scorrendo nel Suo alveo
l'Acqua porta con se la Terra
che, lungo il percorso,
tende egoicamente a disperdersi in se stessa.

Solo la Terra che si fonde con l'Acqua
giunge all'Oceano annullandosi totalmente,
ritrovando così la Sua vera esistenza in Lui.

GC

Il Significato della Vita

Quando gli esseri umani distruggono l'umanità
hanno perduto Dio,
il Significato della loro vita e se stessi.
Quando siamo consapevoli
Dio, nostro Padre, appare in noi
e in tutto ciò che vive ed esiste.

GC

Quando dalla profondità del mio essere,
scorgo l'invito della bellezza del Tuo sorriso, Signore,
i miei occhi sono radiosi nella Tua Luce,
il mio cuore è gioioso nel Tuo Amore,
il mio corpo è purificato nell'armoniosa intensità
della Tua Presenza!
Grazie!

GC

Signore, illumina
la via che percorro
perché io segua
i Tuoi passi!

GC

Preghiera

Guarisci con la Luce del Tuo Amore, Signore,
le alterazioni del mondo che si riflettono in noi.
Grazie.

Aiuta il mio corpo, Padre, affinché esso sostenga
la missione del mio Spirito.
Grazie.

Perché non esistano mai più Croci nel mondo
abbraccio con gioia la mia Croce
e percorro il mio Calvario con amore verso di Te,
Signore.

GC

Padroni di noi stessi

Osserva, vivi ogni parte di te:
il corpo fisico, emozionale e mentale.
Mentre li senti vibrare uno ad uno
e nel loro insieme puoi conoscere
la loro intimità, le loro condizioni.
Guariscili avvolgendoli totalmente
con Amore, nell'Amore affinché,
purificandosi, possano trasformarsi
e tendere ad elevarsi.

GC

In me c'è Amore e gioia
e con l'Amore c'è
Giustizia e pietà,
Verità e forza,
Libertà e rispetto,
Volontà e umanità.

E ringraziando con amore
in me c'è Amore, Pace, Saggezza.

E nel silenzio della Pace
c'è la presenza di
COLUIDACUITUTTOPROVIENE.

GC

Gesù, Maria è dolce il Vostro Amore e rende aperto e leggero il mio cuore mentre Vi amo.

GC

Chi sono io, Padre?
Sono l'espressione del Tuo Amore su questa terra!

Tu, Signore, da Lui Tutto origina,
a Lui Tutto ritorna,
sii benedetto e glorificato.

Ti amo, Creatore di ogni Manifestazione
attraverso l'Amore, e attendo l'avvento
del Tuo Regno in questo mondo
secondo la Tua Volontà.
Grazie.

GC

Nella Luce del Tuo Amore, Signore
risplende il Miracolo
della Tua Presenza.
VivendoTi in me,
riconoscendomi in Te,
io sono
Amore, Armonia e Pace.

GC

Sei qui, Signore

Sento la Tua Ineffabile Presenza, Signore,
nella bellezza e nell'intensità dell'Amore.

Mi riempie di gioia essere vivo
nell'Intelligenza Armoniosa
della Tua infinita Saggezza.

Sei qui, nel mio cuore, Signore,
quando mi immergo nel silenzio eterno
della Tua Pace.
Grazie!

GC

Il mio Spirito
è il Tuo Spirito,
il Tuo Spirito
è il mio Spirito,
il mio cuore
è il Tuo cuore,
il Tuo cuore
è il mio cuore,

per ritrovarci
in quell'Eternità
che conduce a Dio

GC

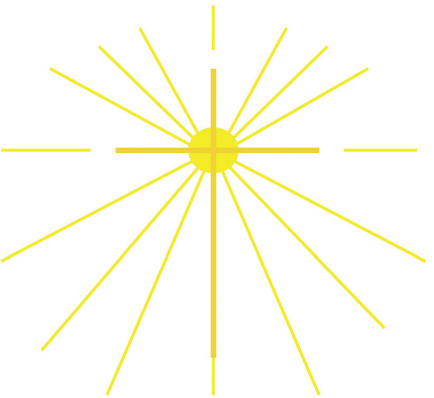
Purificazione

Quando in Te mi annullo,
Signore,
a Tutto mi unisco
attraverso il Tuo Amore.
E tutto in me è vivo!

GC

Io sono eternità
perché all'Eternità appartengo.

Non esiste spazio,
non esiste passato, futuro
dove non possa espandermi,
quando dimoro nel Tuo Eterno Ora.



L'umanità che sono
è tutta l'umanità:
quella che è stata,
quella che sarà;
quando, in Te identificato,
mi annullo nella Tua Luce.

GC

Valori Universali

Nell'Amore è La Tua Giustizia, Signore
l'unica vera Giustizia
che è sposa della VERITÁ.
Essendo in Te, in tutte le cose io sono
e tutte la cose della Tua MANIFESTAZIONE
esistono in me, Signore.
Così io vivo nell'infinito
la pienezza della LIBERTÁ.

E dalla FORZA del TUO AMORE, SIGNORE
SGORGA UNA VOLONTÁ senza limiti.

GC

Quando mi riconosco.
IO non appartengo alla terra,
IO SONO DEL CIELO
IO non appartengo al tempo,
il tempo mi appartiene perché
IO SONO ETERNITÀ.
E nell'Eternità, con l'Eternità
IO condivido il TUTTO.
E con la Luce di questa Verità
Io avvolgo il mondo.
Perché tutto si compia nella Sua Volontà.

GC

donando sono donato
sono donato ancor prima di donare
io sono il Dono e Colui che Lo riceve

GC

Ti appartengo, Padre,
Ti appartiene tutto ciò che ho,
è Tuo ciò che io dono perché
io provengo da Te per Te.

GC

Io voglio essere al servizio di Colui che crea
dando Vita a tutto ciò che esiste.
Io voglio vestirmi della Sua Luce
ed espanderLa su questa terra.

A tutti coloro che stanno morendo:
fa che si risveglino in Te, Padre.

A tutti coloro che soffrono:
fa che vivano nella Tua fede la Speranza, Signore.

A tutti coloro che ti hanno perduto:
consentigli, Padre, di ritrovare il Tuo Amore.

Voi che state morendo:
risvegliatevi ed affidatevi al Padre che vi aspetta
Amandovi.

Voi che state soffrendo:
trovate nella Sua fede la Speranza.

Voi che vi siete perduti nelle alterazioni del mondo:
ritrovate l'Amore.

GC

Io sono al servizio di Colui che crea,
che dà Vita a tutto ciò che esiste.

A tutti coloro che stanno morendo
gli dico di risvegliarsi in Te, Signore.

A tutti coloro che soffrono
gli dico di vivere nella Tua Speranza.

A tutti coloro che Ti hanno perduto, Signore,
gli dico di ritrovare il Tuo Amore.

GC

La vita del mio corpo esprime
la Presenza del Tuo Amore, Signore
e come tutta la Manifestazione
del Tuo Amore si esprime.

La Tua Armonia
sostiene l'equilibrio dell'Universo
e del mio piccolo "essere".

Nella prediletta dimora
della Tua Pace si concepisce
tutto ciò che germoglia.

GC

La Vita,
nella sua manifestazione
esprime il movimento
dell'universo.

Lo Spirito,
pur essendo in tutte le cose
e tutte le cose in Lui,
nell'Eterno Presente immoto permane nella Sua Pace.

GC

La Manifestazione
di ogni Vita
in se stessa contempla
l'ETERNO
UNIVERSO che è in Lei

GC

L'Eternità

Il Tempo c'è, ma non c'è.
Rappresenta un Processo in perenne
trasformazione, senza limiti.
Lo Spazio c'è, ma non c'è.
È un perenne Movimento vibrante.
Colui che conduce Spazio e Tempo
è in ogni manifestazione;
al di là di ogni cosa.
Dio è Irraggiungibile, Indefinibile
e tuttavia è in noi e noi in Lui.
Io sono nel corpo, ma non sono del corpo,
sono espressione e parte di Lui, nostro Padre.

GC

Invocazione per la salvezza del mondo

La Luce che irradia dalla Tua Mente, Padre,
affluisca nelle nostre menti e illumini questa terra.

L'Amore di Vita che affluisce dal Tuo Cuore
colmi i nostri cuori e i cuori di tutta l'umanità.

La Scintilla della Tua Presenza in noi che vivificando
il corpo manifesta la Luce del Tuo Amore, ci liberi
per sempre dal male.

Mediante la Verità Interiore, la nostra Coscienza
che conosce il Tuo Volere, la Tua Volontà d'Amore,
Padre, guidaci al risveglio.

Fa che riconoscendoci in Te, in Te pienamente
ci identifichiamo per ritornare presto a Casa.

Che l'Amore della Tua Luce, che la Giustizia del Tuo
Amore, che la Tua Pace trasformino il mondo secondo la
Tua Volontà, perché ogni espressione di vita sia salva.

Illumina con la Luce del Tuo Amore la via che percorriamo sulla terra perché possiamo seguire i Tuoi Passi, Padre.
Grazie.

GC

Il silenzio è pieno di suoni armoniosi, si intersecano negli spazi infiniti e senza tempo.
Puoi avventurarti dentro una nota, è come l'interno vibrante di una galassia, l'interno vibrante del tuo essere, l'infinito è all'interno dell'infinitamente piccolo come il tempo vive nel non tempo.
Quando finirà ciò che è sempre stato e non è mai stato?
In quante note si perde quell'unica nota che tutte le contiene?
Quando sarà la fine di questo inizio allora riprenderà, è un vivere e un morire, è un morire e un vivere.
Dove sarà quella nota, quell'unica nota che vibra senza dimensione nello spazio e nel tempo?
Essa è ovunque, è dentro di te per sempre anche se mai è esistita, il tutto è nulla, la fine è l'inizio per sempre.

GC

Per me esiste solo il cammino lungo sentieri che hanno un cuore, lungo qualsiasi sentiero che abbia un cuore. Lungo questo io cammino, e la sola prova che vale è attraversarlo in tutta la sua lunghezza. E qui io cammino guardando, guardando, senza fiato.

Don Juan

Da "A scuola dallo stregone" - Carlos Castaneda

Sono pronto a partire
e la mia brama di spiegare
le vele è in attesa del vento.
Solo un'ultima volta respirerò
in quest'aria immobile, un solo
sguardo d'amore volgerò
ancora alle mie spalle.
E poi sarò tra voi,
un navigante tra i naviganti.
Quando l'amore vi fa cenno,
seguitelo, benché le sue strade
siano aspre e scoscese.
E quando le sue ali vi avvolgono,
abbandonatevi a Lui.
Così discenderà alle vostre radici
che scuoterà dove si aggrappano
più forte alla terra.
…E poi vi assegnerà al suo
fuoco sacro, perché possiate
diventare il pane sacro
nei sacri conviti di Dio.

Da "Il Profeta" - K. Gibran

E che cos'è lavorare con amore?
È tessere la stoffa con fili tratti
dal vostro cuore,
proprio come se il vostro amato
dovesse indossare quella stoffa.
È costruire una casa con affetto,
proprio come se il vostro amato
dovesse abitare in quella casa.
È impregnare di gioia
tutte le cose che forgiate
rivestendole del vostro alito,
proprio come se il vostro amato
dovesse gustarne il frutto.
È impregnare di un alito del vostro spirito
tutte le cose che forgiate.
È sapere che tutti i cari morti
vi stanno attorno e vegliano.

Da "Il Profeta" - K. Gibran

Lo spirito di un guerriero non conosce ne il lasciarsi
andare ne il lagnarsi, ne conosce il vincere o il perdere.
Lo spirito di un guerriero conosce solo il lottare,
e ogni lotta è l'ultima battaglia del guerriero sulla terra.
Quindi il risultato conta per lui molto poco.
Nella sua ultima battaglia sulla terra il guerriero
lascia che il proprio spirito scorra libero e limpido.
E mentre combatte la sua battaglia
sapendo che la sua volontà è impeccabile,
il guerriero ride e ride.

Don Juan

Da "Una realtà separata" - Carlos Castaneda

Sai che in questo preciso momento sei circondato dall'Eternità?

E sai che puoi usare questa Eternità se lo vuoi?

Sai che ogni momento può essere Eternità?
È un fatto, ma solo se ti impadronisci di quel momento e lo usi per prendere la totalità di te, per sempre, in ogni direzione.

Se hai sufficiente potere queste parole ti bastano per fare il giro della tua totalità e per spostarne la parte essenziale di là dai confini in cui è contenuta.

Don Juan

Da "L'isola del Tonal" - Carlos Castaneda

"Essere un uomo di conoscenza non ha carattere duraturo. Non si è mai un uomo di conoscenza, non realmente. Piuttosto si diventa uomo di conoscenza per un brevissimo istante, dopo aver sconfitto i quattro nemici naturali".

"Comincia lentamente ad imparare, dapprima a poco a poco, poi a grandi passi. E presto i suoi pensieri entrano in conflitto. Quello che impara non è mai quello che ha sperato o immaginato, e così incomincia ad avere paura. Imparare non è mai quello che ci si aspetta. Ogni passo dell'imparare è un compito nuovo, e la paura che l'uomo prova incomincia a salire implacabilmente, inflessibilmente. Il suo scopo diventa un campo di battaglia".

"E così si è imbattuto nel primo dei suoi nemici naturali: la Paura!

Un nemico terribile, traditore, e difficile da superare. Si tiene nascosto a ogni svolta della strada, in agguato, aspettando. E se l'uomo, atterrito dalla sua presenza, fugge, il nemico avrà messo fine alla sua ricerca."

"Che cosa accadrà all'uomo che fugge per il terrore?"

"Non gli accadrà nulla, tranne che non imparerà mai. Non diventerà mai un uomo di conoscenza. Sarà un uomo borioso, o innocuo, o spaventato; in ogni caso, sarà un uomo sconfitto. I1 suo primo nemico avrà messo fine ai suoi desideri".

"E che cosa può fare per vincere la paura?"
"La risposta è semplicissima. Non deve fuggire. Deve sfidare la sua paura, e a dispetto di essa deve compiere il passo successivo nell'imparare, e il successivo e ancora il successivo. La sua paura deve essere completa, e tuttavia non si deve fermare. Questa è la regola! E verrà il momento in cui il primo nemico volgerà in ritirata. L'uomo comincia a sentirsi sicuro di sé. Il suo intento diviene più forte. Imparare non è più un compito terrificante.
Quando arriva questo lieto momento l'uomo può dire senza esitazione di aver sconfitto il suo primo nemico naturale".
"Ciò avviene tutto in una volta, Don Juan, oppure a poco a poco?"
"Avviene a poco a poco, e tuttavia la paura è vinta improvvisamente e rapidamente". "Ma l'uomo non avrà ancora paura se gli succederà qualcosa di nuovo?"
"No. Una volta che l'uomo ha vinto la paura, ne è libero per tutto il resto della sua vita perché, invece della paura, ha acquistato la lucidità: una lucidità mentale che cancella la paura. A questo punto l'uomo conosce i suoi desideri; sa come soddisfare tali desideri. Può anticipare i nuovi passi dell'imparare, e una limpida lucidità circonda ogni cosa. L'uomo sente che nulla è nascosto.
E così ha incontrato il suo secondo nemico: la lucidità!

Quella lucidità mentale, che è così difficile da ottenere, scaccia la paura, ma acceca anche. Costringe l'uomo a non dubitare mai di se stesso. Gli dà la sicurezza di poter fare tutto quel che gli piace, perché vede chiaramente in tutto. Ed è coraggioso perché è lucido, e non si ferma davanti a nulla perché è lucido. Ma tutto questo è un errore; è come qualcosa di incompleto. Se l'uomo si arrende a questo falso potere, ha ceduto al suo secondo nemico e sarà maldestro nell'imparare. Si affretterà quando dovrà essere paziente, o sarà paziente quando dovrebbe affrettarsi. E sarà maldestro nell'imparare finché non cederà, incapace di imparare più nulla":

"Che ne è di un uomo sconfitto in tal modo, Don Juan? Muore come risultato?"

"No, non muore. II suo secondo nemico lo ha semplicemente bloccato impedendogli di diventare un uomo di conoscenza; l'uomo può, invece, trasformarsi in un allegro guerriero o in pagliaccio.

Tuttavia la lucidità pagata a così caro prezzo non si trasformerà mai più nella tenebra e nella paura. Avrà la lucidità finché vivrà, ma non imparerà, o bramerà, più nulla". "Ma che cosa deve fare per evitare di essere sconfitto?"

"Deve fare quello che ha fatto con la paura: deve sfidare

la sua lucidità e usarla solo per vedere, e aspettare con pazienza e misurare con cura prima di fare nuovi passi; deve pensare, dopo tutto, che la sua lucidità è quasi un errore. E verrà il momento in cui comprenderà che la lucidità era solo un punto davanti ai suoi occhi. E così avrà superato il suo secondo nemico, e sarà in una posizione in cui nulla potrà più nuocergli. Questo non sarà un errore. Non sarà solamente un punto davanti ai suoi occhi. Sarà vero potere. A questo punto saprà che il potere che ha inseguito così a lungo è finalmente suo. Può fare tutto quel che vuole. Il suo alleato è al suo comando. Il suo desiderio è la regola. Vede tutto quel che è intorno a lui. Ma si è anche imbattuto nel terzo dei suoi nemici: il Potere!

Il potere è il più forte di tutti i nemici. E naturalmente la cosa più facile è arrendersi; dopo tutto un uomo a questo punto è veramente invincibile. Comanda; comincia col correre rischi calcolati e finisce col creare regole, perché è un padrone. A questo stadio difficilmente l'uomo si rende conto che il nemico lo sta circondando. E improvvisamente, senza saperlo, avrà certamente perduto la battaglia. Il suo nemico lo avrà trasformato in un uomo crudele e capriccioso".

"Perderà il suo potere?"

"No, non perderà mai la sua lucidità o il suo potere".

"Allora che cosa lo distinguerà da un uomo di conoscenza?"

"Un uomo che è sconfitto dal potere muore senza sapere veramente come tenerlo in pugno. Il potere è solo un fardello sul suo destino. Un tale uomo non ha il comando su se stesso, e non può sapere quando o come usare il suo potere". "La sconfitta da parte di uno qualsiasi di questi nemici è una sconfitta definitiva?" "Certo che è definitiva. Una volta che uno di questi nemici ha avuto il sopravvento su di un uomo non c'è nulla che questi possa fare".

"È possibile, per esempio, che l'uomo sconfitto dal potere possa vedere il proprio errore e correggersi?"

"No. Quando un uomo cede è spacciato".

"Ma che cosa accadrebbe se fosse accecato temporaneamente dal potere e poi lo rifiutasse?"

"Significherebbe che la sua battaglia ancora continua. Significherebbe che sta ancora cercando di diventare un uomo di conoscenza. Un uomo è sconfitto solo quando non tenta più, e si lascia andare".

"Ma allora è possibile, Don Juan, che un uomo possa abbandonarsi per anni alla paura, ma alla fine vincerla?"

"No. Questo non è vero. Se cede alla paura non la vincerà mai, perché avrà paura di imparare e non tenterà più. Ma se cerca per anni di imparare, pur in mezzo alla sua paura, alla fine la vincerà perché non si è mai veramente abbandonato ad essa". "Come può sconfiggere il suo terzo

nemico, Don Juan?"

"Deve sfidarlo, deliberatamente. Deve arrivare a rendersi conto che il potere da lui apparentemente conquistato in realtà non è mai suo. Deve stare sempre in guardia, tenendo in pugno con cura e con fede tutto ciò che ha imparato. Se riuscirà a vedere che la lucidità e il potere, quando manca il suo proprio controllo su di sé, sono peggio ancora di errori, raggiungerà un punto in cui tutto è tenuto sotto controllo. Saprà allora come e quando usare il suo potere. E in questo modo avrà sconfitto il suo terzo nemico. L'uomo sarà, ormai, alla fine del suo viaggio di apprendimento, e si imbatterà, quasi senza esserne stato avvertito, nell'ultimo dei suoi nemici: la Vecchiaia! Questo nemico è il più crudele di tutti, il solo che non può essere sconfitto completamente, ma solo scacciato.

Questo è il momento in cui l'uomo non ha più paure, non più un'impaziente lucidità mentale; un momento in cui il suo potere è tutto sotto controllo, ma anche il momento in cui prova un irresistibile desiderio di riposare. Se si arrende totalmente al desiderio di lasciarsi andare e dimenticare, se si adagia nella stanchezza, avrà perduto l'ultimo combattimento, e il suo nemico lo ridurrà ad una creatura debole e vecchia. Il suo desiderio di ritirarsi annullerà tutta la sua lucidità, il suo potere e la sua conoscenza. Ma se

l'uomo si spoglia della sua stanchezza, e affronta il proprio destino, può allora essere detto uomo di conoscenza, pur se soltanto per il breve periodo in cui riesce a sconfiggere il suo ultimo e invincibile nemico. Quel momento di lucidità di potere e di conoscenza, è sufficiente".

Don Juan

Da "A scuola dallo stregone" - Carlos Castaneda

Un essere è parte di un tutto chiamato universo.

Egli sperimenta i suoi pensieri e i suoi sentimenti come qualche cosa di separato dal resto: una specie di illusione ottica della coscienza.

Questa illusione è una specie di prigione. Il nostro compito deve essere quello di liberare noi stessi da questa prigione attraverso l'allargamento del nostro circolo di conoscenza e di comprensione, sino a includere tutte le creature viventi e l'intera natura, nella sua bellezza.

A. Einstein

Fai della paura la tua alleata. La paura ha molto da insegnarti. La paura è l'esperienza dell'essere scollegati da ciò che si è veramente; è l'opposto dell'amore. Può essere un'alleata, se glielo consenti, se dici semplicemente «ho paura». Se continui a fare questo cominci a vedere che non sei la paura stessa, ma che la paura è una sensazione. «Ho paura» diventa «provo paura». È la reazione del trattenere i sentimenti perché credi che arrivino troppo in fretta. Questi sentimenti si basano su un gran numero di supposizioni riguardo quanto potrebbe accadere. Il più delle volte si ha paura non di quanto sta avvenendo, ma di quanto potrebbe avvenire. Se sei in grado di rimanere nel qui e ora, la paura non ti troverà. La paura è la proiezione nel futuro di qualcosa che è successo in passato, attraverso una potente lente di ingrandimento. Perciò, quando sei nella paura, non sei nella realtà. Ma, invece di negare di provarla, dì semplicemente quello che stai provando. Questo atto di per sé ti porterà nel qui e ora, e di conseguenza ti farà uscire dalla paura.

Lasciate che la luce vi attraversi e vi sollevi, mentre tenete i piedi saldamente appoggiati al suolo. Poiché siete ponti naturali fra il cielo (la vostra spiritualità) e la terra (la vostra amata casa nel regno fisico). Più consentite a questa realtà di emergere quotidianamente nella vostra personalità, più comincerete a vivere il vostro io vero, ciò che siete veramente e ciò per cui siete venuti qui.

Il vostro desiderio di scendere su questo pianeta per servirlo era così grande, che accettaste di prendere su di voi una parte del dolore che vi è sulla terra e di guarirlo. Avete accettato di accogliere quel dolore nel vostro corpo e nella vostra psiche, perché potesse trasformarsi in amore.

Avete tratto un corpo dal corpo della madre terra; lo avete progettato bene. Avete portato dai cieli un sistema energetico che è una combinazione perfetta delle energie che vi servono per soddisfare il vostro desiderio più profondo. Poiché è per questo che siete venuti quaggiù, è questo che desiderate più di ogni cosa.

Troverete certamente cinque minuti, quando vi alzate al mattino e prima di andare a dormire la sera, per allinearvi con il vostro scopo.

Tornate alla vostra infanzia e rintracciate il dolore più profondo che avete mai provato. Trovatelo nel suo nocciolo, poiché ognuno di voi porta con sé un nocciolo di dolore.

È precisamente quel dolore, che non soltanto è presente in voi, ma si riflette nel mondo, che siete venuti a curare.

Avete accolto quel dolore e lo avete posto nel vostro corpo e nella vostra psiche. Lo avete fatto con grande coraggio. Non c'è fuga possibile; fuggire dal dolore non cura il dolore. Esiste soltanto la guarigione.

Vorrei che prendeste quel dolore e che lo avvolgeste con delicatezza in un involucro d'amore e di accettazione. Trattatelo come un bambino appena nato, un bambino che ha dimenticato chi è. È un bambino della speranza, un bambino del fulgido futuro e siete voi i terapeuti che hanno la fiducia necessaria per curare questo bambino del dolore. Il primo passo verso la guarigione consiste nell'accettare che questo dolore è vostro e che potete curarlo; rappresenta il vostro compito personale, che accettaste volontariamente, mettendovi al servizio di voi stessi e dell'intero pianeta.

Usate la fiducia per curare il corpo. Fatene un'abitudine;

non aspettate di essere ammalati. Fatelo con fiducia. Sul vostro altare ponete il dolore del bambino accanto al terapeuta che è in voi: l'uno è la speranza, l'altro è la fiducia. Saranno loro a forgiare e a trasmutare la vostra energia, così che voi e la terra possiate trasfigurarvi nella luce. Sentite l'amore in questa stanza. Sentite la luce che siete. Sentite la luce sopra di voi e sotto di voi. Sentite la luce attorno a voi e la luce di coloro che sono passati prima di voi. Sentite la luce in ogni cellula del vostro corpo. Siate ciò che siete: è la sola cosa per la quale vi siete offerti volontari. Siate ciò che siete: è la sola cosa che possa servire. Siate ciò che siete: è la sola cosa necessaria. Siate ciò che siete.

Autore ignoto

Tre grandi verità

"Ascoltami fratello", egli disse, "Vi sono tre grandi e assolute verità che non possono essere perdute, ma solo rimanere silenti per mancanza di parole.

L'anima dell'uomo è immortale, ed il suo futuro è quello di qualcosa il cui splendore e la cui crescita non hanno limiti.

Il principio che dona la vita risiede in noi e al di fuori di noi, non muore mai ed è eternamente benefico; non lo si può ascoltare, vedere o annusare, ma può essere percepito da chi lo desidera.

Ogni uomo è il padrone assoluto di se stesso, dispensa a se stesso gloria o miseria, decreta le sue ricompense e le sue punizioni.

Queste verità sono grandi quanto la vita stessa e semplici quanto la più semplice delle menti umane. Nutri con esse chi ne è affamato".

Da "The Idyll of the White Lotus" - Mabel Collins

Preghiera semplice

Oh! Signore, fa' di me un istrumento della tua pace;
Dove è odio, fa' ch'io porti l'Amore
Dove è offesa, ch'io porti il Perdono
Dove è discordia, ch'io porti l'Unione
Dove è dubbio, ch'io porti la Fede
Dove è errore, ch'io porti la Verità
Dove è disperazione, ch'io porti la Speranza
Dove è tristezza, ch'io porti la Gioia
Dove sono le tenebre, ch'io porti la Luce.

Oh! Maestro, fa' che io non cerchi tanto:
Ad essere consolato, quanto a consolare
Ad essere compreso, quanto a comprendere
Ad essere amato, quanto ad amare.

Poiché
Si è: Dando, che si riceve;
Perdonando che si è perdonati;
Morendo, che si risuscita a Vita Eterna.

San Francesco

Signore, quando ho fame,
dammi qualcuno che ha bisogno di cibo;
quando ho sete,
mandami qualcuno che ha bisogno di una bevanda;
quando ho freddo,
mandami qualcuno da scaldare;
quando ho un dispiacere,
offrimi qualcuno da consolare;
quando la mia croce diventa pesante,
fammi condividere la croce di un altro;
quando sono povero,
guidami da qualcuno nel bisogno;
quando non ho tempo,
dammi qualcuno che io possa aiutare per qualche momento;
quando sono umiliato,
fa che io abbia qualcuno da lodare;
quando sono scoraggiato,
mandami qualcuno da incoraggiare;
quando ho bisogno della comprensione degli altri,
dammi qualcuno che ha bisogno della mia;
quando ho bisogno che ci si occupi di me,
mandami qualcuno di cui occuparmi;

quando penso solo a me stesso,
attira la mia attenzione su un'altra persona.

Madre Teresa

Dio è Amore
e chi rimane nell'Amore rimane in Dio
e Dio rimane in lui.

(Giovanni 4:16)

Nell'Amore non c'è timore, al contrario
l'Amore perfetto scaccia il timore.

(Giovanni 4:18)

Pensieri in suo ricordo

Ancora non è solo benessere, ma lo sarà;
ancora non è solo silenzio, ma lo sarà;
ancora non è solo amore, ma lo sarà.
Sarà perché così può essere;
sarà perché il resto è un sogno;
sarà perché reale è un abbraccio.
Alessandro

Stella brillante del cielo, che vivi nell'immensità gioiosa, continua a indicarmi la via dolcissima, cosparsa di profumi d'amore, che porta all'essenza. Sarà una gioia grande seguire la scia luminosa dei tuoi passi. Nel mio cuore sarai per sempre.
Andrea

Come sempre le parole sono vuote e solo il silenzio è pieno del Tutto. È lì che mi rifugerò per ringraziarti Signore per l'immenso privilegio che ci hai riservato nel donarci lui, Giancarlo, che ci ha risvegliato alla Vita, all'Amore e all'Eterno.
Grazie.
Annalia

Nell'arena del mondo, il presente si tinge d'intenzioni di pace per stringersi a Te in un abbraccio di luce.
Barbara

Quando uno stato di lieve tenerezza mi viene a trovare pervadendo di Pace l'esistenza, allora, in quell'eterno istante, mi accorgo che sto vivendo l'Amore. Ovunque io mi trovi ti ringrazio per avermi condotta su questa strada.
Carmelita

Giancarlo, tu sei il mio angelo divino, con te sono andata nella luce e te ne sono grata di cuore.
Che privilegio averti incontrato e poter ricordare i tuoi occhi divini con i quali leggi i cuori delle persone e li illumini, e il tuo spirito che ci circonda e ci guida per sempre – a te.
Caroline e Nicolai

Grazie Giancarlo.
Hai aperto il tuo cuore e hai donato amore. Mi hai insegnato a trovare l'amore in me e mi hai aperto la strada della consapevolezza. Sei stato e sempre sarai per me un grande Maestro. Grazie.
Daniela C.

Mi hai insegnato a vedere il bene con gli occhi del cuore.
Grazie.
Daniela G.

Attraverso il tuo sorriso mi hai insegnato a vedere la luce che ci portiamo dentro.
Attraverso il tuo sorriso ho scoperto la semplicità di Dio.
Il sorriso per arrivare alla luce, al silenzio, alla forza, al coraggio di fronte al dramma, per vedere le sfumature della vita, per ascoltare, per accogliere, per una carezza, per vedere oltre, per amare, per respirare, per scegliere dove voglio stare, per sentirci tutti insieme quando siamo lontani…
...per sentire dove sei.
Debora

Ciao Giancarlo, sento la tua mano appoggiata sulla mia spalla che mi accompagna lungo il cammino.
Edmeo

...grazie per tutto l'amore che hai condiviso con me...ti auguro buon viaggio in quest'eterna avventura che è la vita...
Gianluca

Sento le tue mani stringere le mie.
Sento l'intensità del tuo sguardo.
Sento la forza dell'amore che esprime il tuo cuore.
Certo che la tua luce illuminerà la via che percorro.
Giorgio

Pensandoti il cuore si avvolge in un lungo, profondo, meraviglioso silenzio.
Lidia

Quando ti trovai mi chiedesti tutto non chiedendomi nulla…
sconfiggendo all'istante il dubbio che mi attanagliava.
Sono ancora qui vicino a te, grazie Giancarlo grazie.
Marco F.

Grazie per la tua dolcezza.
Grazie per la tua comprensione.
Grazie per la sicurezza che mi dai quando ti penso.
Grazie per i tuoi preziosi insegnamenti.
Grazie per l'amore che mi hai donato.
Ti voglio bene, grazie.
Marco P.

Sento la tua presenza viva accanto e dentro di me, sento che continui a non "lasciarmi in pace", sento l'intensità del tuo Amore che mi accompagna. Sei come un padre per me, un padre che con Amore mi invita a crescere, a salire per immergermi sempre di più in quel Significato che insieme abbiamo ricercato e condiviso, che insieme continuiamo a condividere e a far risuonare in questo mondo secondo la Sua che è la nostra Volontà. Per quello che mi sarà concesso Lo servirò come mi hai insegnato, come un guerriero che lotta con Amore e per l'Amore. E lo ripeto, come quella sera di anni fa: IO SONO. Fino a quando ci ritroveremo in quell'Eternità che conduce a Dio.
Massimo

Spesso non capivo le sue parole: i suoi paradossi, le metafore inconsuete, i salti improvvisi di contesto, mi spiazzavano e mi lasciavano, interdetto, lì a terra, capace solo di intuire le vertiginose altezze del suo pensiero. Eppure non ero triste, mi sentivo, anzi, accettato e compreso pur nella mia limitatezza (e forse in ragione di questa) perché sentivo la sua fiducia e la forza del suo cuore.
Mauro

Mi hai insegnato tanto, ora tutto ha una nuova luce per me. Ti vedo quando mi apri la porta e mi sorridi; ti sento quando mi parli dell'amore che sempre provo a vivere. Ogni giorno ti regalo un sorriso d'amore perché è questo che ho imparato da te.
Monica

Ad ognuno,
che ha incontrato il tuo sguardo,
hai donato frammenti del tuo cuore grande
e l'invito a proseguire
nel tuo insegnamento.
Natalina

È un privilegio averti incontrato... non ci lasceremo mai!
Grazie
Paola

Nel blu più profondo scintilla un lembo della veste di Dio, un immenso silenzio stellato... per te Papà, un pensiero meraviglioso fatto col cuore perché il mio amore possa arrivare a te al di la del confine.
Raffaella

Adesso...
Adesso...
Adesso...
Roberto

Vuoi vivere per lavorare o lavorare per vivere? La pesantezza materiale delle cose che devi fare... L'incertezza di non aver trovato il modo giusto per affrontare l'imprevisto... Il disagio che ti provoca una situazione... La complessità nella gestione di un gruppo... E poi all'improvviso una presenza, uno sguardo e un sorriso che fa cucù tra una porta e l'altra nel corridoio, una mano che ti saluta e una voce che dice: "beh, vedo che il lavoro non manca. Buon lavoro ragazzi e fate i bravi!". Ed ecco la risposta: ricordati di essere sempre allineata, apri il tuo cuore all'Amore di Dio. In questo modo non puoi sbagliare: Tu sei l'altro e l'altro è te! Dov'è il problema?
Sonia

Prima edizione Aprile 2009